

Amedeo Modigliani scultore (1909 – 1914)

Studente: Sofia Sebastiani

Relatore: Professor Carmelo Occhipinti

Il presente lavoro si prefigge di studiare la scultura di Modigliani nel tentativo di dimostrare come l'esperienza della suddetta tecnica sia servita a delineare le caratteristiche della sua arte.

Dopo aver effettuato una lettura approfondita della bibliografia e aver confrontato le diverse idee presentate, è stato possibile trarre alcune conclusioni su diversi aspetti dell'approccio dell'artista e sulla sua evoluzione nel modo di rappresentare le figure.

Prendendo spunto dalla proposta di Flavio Fergonzi di avvicinarsi all'opera d'arte in modo filologico, si è presentato il contesto storico-culturale e artistico del momento in cui Modigliani decise di abbandonare la pittura per dedicarsi alla scultura e si sono mostrate le motivazioni di detto cambiamento. È stato inoltre dimostrato come l'ambiente d'avanguardia abbia influenzato la sua arte e come l'accesso ai musei e ai collezionisti parigini lo abbia introdotto allo studio di oggetti artistici appartenenti ad altre culture. Modigliani infatti prese da queste differenti esperienze artistiche l'aspetto che maggiormente gli interessava e gli diede una interpretazione propria. Sono state quindi descritte le sculture da lui realizzate, in primo luogo le Teste, con particolare interesse al fatto che l'artista le chiamasse *Ensamblée Décoratif*, evidenziando la parola decorativo, questionandola e cercando di trovarne una spiegazione. Sono state poi descritte le Figure stanti, mettendole in relazione con le Cariatidi. Infine, sono stati presentati i disegni in cui ha realizzato gli studi preliminari per affrontare, in modo premeditato, i blocchi di pietra.

Nella parte finale ci si è soffermati su quanto sia stato arricchente poter collocare l'artista nel suo contesto artistico e quanto sia stato interessante poter capire da dove derivi la sua concezione quasi geometrica del ritratto. Inoltre, si è spiegato come il passaggio alla scultura abbia segnato un cambiamento nella concezione della rappresentazione del corpo umano da parte dell'artista e si è mostrato altresì come la sua pratica scultorea sia stata studiata a confronto con la sua pratica pittorica, caratterizzata da impulsività e rapidità.